

# Fumata nera Il 5 aprile scatta lo sciopero Atm

di **Rossella Verga**

**S**ciopero generale contro l'Atm il 5 aprile. Quattro ore di blackout per i mezzi pubblici. Nulla di fatto, ieri pomeriggio, all'incontro in Prefettura per il secondo tentativo di conciliazione. I sindacati, compatti come non accadeva da anni, hanno dunque dichiarato la protesta contro lo spezzettamento del sistema della mobilità milanese.

a pagina 7

## Strappo con il Comune, sciopero generale Atm il 5 aprile

Fumata nera al vertice in prefettura: 4 ore di stop ai mezzi pubblici. «No alla gara-spezzatino per i trasporti»

Comune assente, trattativa affondata. Il 5 aprile scatterà lo sciopero generale dell'Atm contro lo spezzettamento del sistema della mobilità milanese. Quattro ore di black out annunciato per i mezzi pubblici. Con una tensione ai massimi livelli tra i lavoratori e Palazzo Marino e una compattezza sindacale che non si vedeva da molti anni.

Nulla di fatto, ieri pomeriggio, all'incontro in Prefettura per il secondo tentativo di conciliazione previsto dalla legge nell'ambito della procedura di raffreddamento. Sul tavolo la delibera che, sottolineano i sindacati dei trasporti in una nota congiunta, «decide di spezzettare il sistema della mobilità milanese». «Al-

l'incontro non era presente il Comune, soggetto indispensabile per una chiusura positiva della vertenza dopo gli esiti negativi dei due incontri tenuti a Palazzo Marino — scrivono unanimi Cgil, Cisl, Uil, Ugl, Orsa, Faisa e Sama dopo quasi tre ore di incontro con i funzionari della Prefettura — Pertanto, nelle prossime ore procederemo alla dichiarazione di sciopero unitaria per il 5 aprile e all'organizzazione di una mobilitazione sotto Palazzo Marino nei prossimi giorni».

Per i rappresentanti dei lavoratori, «è stata un'occasione mancata per il Comune che avrebbe potuto dare le risposte alle questioni che le organizzazioni sindacali stanno da

giorni ponendo, evitando così i disagi dello sciopero per i cittadini milanesi. Sarà una prima azione di sciopero in Atm per garantire la qualità del servizio della città metropolitana e il lavoro per migliaia di famiglie milanesi».

Il fronte è caldissimo. «Sarà uno sciopero molto partecipato — prevede Luca Stanzone della Filt Cgil — e rischia di essere il primo di una lunga serie. C'è un clima di grande delusione perché ci aspettavamo che il Comune venisse e facesse la sua parte. Invece c'è una sottovalutazione dei temi che poniamo rispetto alla qualità del servizio e alla conflittualità in azienda».

La presenza del Comune, in realtà, in Prefettura non era

prevista. L'amministrazione non è stata convocata. «Ma avrebbe potuto chiedere di partecipare, sapeva benissimo dell'incontro», attaccano i sindacati, ricordando che la legge non prevede altri incontri di raffreddamento in vista dell'agitazione. È sempre possibile tuttavia una convocazione d'urgenza da parte di Palazzo Marino. «Ma da quello che abbiamo riscontrato finora — sottolinea Stanzone — non c'è volontà di dialogo. Ci sono invece tante famiglie a rischio e non è un caso che si sia arrivati allo sciopero generale. Una cosa del genere non si vedeva a Milano da almeno dieci anni».

**Rossella Verga**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### L'incontro

● Fallito il secondo tentativo di conciliazione nell'ambito della procedura di raffreddamento. Contestata la gara per il sistema Atm prevista nel 2018



L'obiettivo  
Prima  
azione per  
garantire  
la tenuta  
del sistema  
e il lavoro  
per migliaia  
di famiglie  
milanesi

### L'accusa della Cgil

«La giunta sottovaluta due temi: conflittualità in azienda e qualità del servizio pubblico»

